

Il mediatore interculturale

Autore: Corbi Mariagabriella

In: Diritto civile e commerciale

Nel turbinio dell'evoluzione sociale è necessario garantire alle famiglie multietniche una pari opportunità di accesso ai servizi, pertanto è fondamentale approntare un sistema d'integrazione mediante la mediazione interculturale distribuendo tale apporto sul territorio.

Non solo attività di interpretariato ma di una "traduzione" della cultura e della società ospitante: oltre ad abbattere le barriere linguistiche si prefigge di mitigare ed annullare anche le **difficoltà dei migranti**, nel complesso e variegato processo d'integrazione.

Le persone immigrate giungono con un corredo di costumi, valori e tradizioni che vanno rispettate. La scelta di un'immigrata musulmana che predilige essere visitata da un medico-donna. Medesima scelta vale per l'alimentazione, o per l'acquisizione della lingua che potrebbe rivelarsi discriminante e fonte d'isolamento.

Pertanto risulta più conveniente la condivisione di modelli interculturali che possono risultare fonti di risorse per un progetto di convivenza e sviluppo di nuove "comunità" a misura d'uomo, a prescindere dal Paese di provenienza.

La figura del **Mediatore Interculturale** nasce dall'esigenza di conciliare più di un interesse e di salvaguardare alcuni valori culturali e religiosi e peculiarità delle numerose comunità immigrate presenti sul territorio.

E'una figura professionale che svolge attività di collegamento tra persone immigrate appartenenti a culture diverse e associazioni, strutture socio-sanitarie, servizi e istituzioni sia locali che nazionali, con

l'obiettivo di offrire soluzioni pertinenti alle varie esigenze di integrazione di ogni persona. Essendo uno specialista è sottoposto al continuo aggiornamento sulle tematiche inerenti l'immigrazione, la pedagogia interculturale e i diritti umani. Facilita l'incontro di due realtà: il mondo della cultura di accoglienza e il mondo dell'immigrazione.

I requisiti indispensabili di un mediatore interculturale sono:

1.
versatilità del proprio ruolo;
2.
ottima conoscenza della lingua italiana e di una lingua straniera (inglese);
3.
buona conoscenza della storia, della cultura e della religione sia italiana che del paese di origine di coloro che sono immigrati;
4.
preparazione di base sulle nozioni della legge italiana;
5.
possibilità di accesso ai servizi e alle modalità di espletamento delle principali pratiche;

6.

pazienza e capacità di mediazione;

7.

solida formazione culturale e conoscenza dei metodi e tecniche della comunicazione;

Questa professione è riconosciuta a livello regionale, ma non lo è ancora a livello nazionale: è stata nominata, ma non regolamentata dal “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero” - questo è uno dei motivi che ha generato non pochi abusi.

La sua collaborazione trova applicazione in diversi campi:

- **Ambito Scolastico:** illustrando le varie prospettive fornite dal sistema scolastico italiano, dalla normativa vigente, agevolando la programmazione e l'organizzazione della didattica stimolando l'interazione fra le famiglie immigrate ed i docenti e inglobando, nel processo educativo e formativo dei figli all'interno delle Istituzioni scolastiche, i genitori stranieri.
- **Ambito della Formazione, dell'Informazione e dell'Orientamento professionale:** illustrando all'utente straniero le varie caratteristiche richieste indispensabili per l'ingresso nel mondo del

lavoro.

•

Ambito Giuridico: in relazione alle informazioni inerenti alla legislazione statale, regionale, provinciale e comunale in tema di immigrazione e facilitando i rapporti con le istituzioni giudiziarie ed amministrative.

•

Ambito Socio-Sanitario: figura affiancata all'opera del personale dei servizi sociali e sanitari e agevolando le relazioni fra i cittadini immigrati e le A.S.L.

Mariagabriella Corbi

Dottoressa in Scienze dell'educazione

Consulente dell'educazione familiare

Mediatrice Familiare

www.noproblemforyou.it

<https://www.diritto.it/il-mediatore-interculturale/>